



ACCORDO QUADRO

tra

l'Istituto Centrale per i Beni Sonori ed Audiovisivi, con sede legale in Via Michelangelo Caetani, 32 - Roma C.F. 97307180584 legalmente rappresentato dalla Direttrice Dott.ssa Sabina Magrini domiciliata per la carica nella sede di cui sopra, di seguito "ICBSA",

e

l'Istituto Centrale per il Restauro, rappresentato dal suo direttore dott. LUIGI FICACCI, domiciliato per la carica presso la sede dell'istituto stesso, in via di San Michele 25, 00153 Roma (RM), di seguito denominato "ICR";

congiuntamente denominate "**le Parti**"

PREMESSO CHE

- La tutela e la valorizzazione dei Beni Culturali, la promozione e l'organizzazione delle attività culturali costituiscono compito primario dei diversi livelli istituzionali della Repubblica, come sancisce la Costituzione, attraverso la continua ricerca di forme, strumenti e modalità di leale ed efficace collaborazione istituzionale;
- l'ICBSA, afferente all'Istituto Centrale Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale - Digital Library del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, ha il compito di documentare, valorizzare e conservare il patrimonio sonoro e audiovisivo nazionale implementato dal deposito legale previsto dalla Legge n.106 del 15 aprile 2004;
- l'ICBSA mira ad avviare un processo di studio per la implementazione e la messa in atto di interventi strategici e metodologici, volti a individuare e contenere i fattori di degrado, logorio e ammaloramento dei materiali costitutivi dei supporti sonori;
- l'ICBSA è responsabile del coordinamento della manutenzione degli spazi comuni, monumentali e non, del Palazzo Mattei di Giove dove esso ha sede;
- l'ICBSA è interessato a favorire, d'intesa con la Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma, forme di collaborazione con l'Istituto Centrale per il Restauro per mettere in pratica attività di studio e ricerca, nonché iniziative di contrasto al degrado degli spazi monumentali;

- l'ICR, organo tecnico afferente alla Direzione Generale Educazione e Ricerca del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, specializzato nel campo del restauro e della conservazione del patrimonio culturale, esplica funzioni esecutive, direttive e prescrittive di livello superiore in materia di ricerca scientifica, progettazione, formazione, sperimentazione e verifica, finalizzate a interventi di preservazione, tutela e restauro del patrimonio culturale, definendone le norme tecniche e metodologiche di progettazione ed esecuzione ai fini della loro compatibilità con le esigenze di salvaguardia dei beni culturali;
- l'ICR provvede all'insegnamento del restauro con corsi di laurea Magistrale a ciclo unico LMR/02 Conservazione e Restauro dei Beni Culturali abilitante all'esercizio della professione attraverso le sue Scuole di Alta Formazione e Studio (SAF) con sede a Roma e Matera;
- il D.M. 7/10/2008 all'art.7 comma 1 prevede ai punti:
 - a) che l'ICR promuova ed espleti le sue funzioni ai fini di tutela dei beni culturali, anche su richiesta del Ministro o dei Direttori generali o regionali del Ministero, nonché Enti e soggetti pubblici e privati;
 - b) che l'ICR promuova ed espleti lavori di restauro dei beni culturali per interventi di particolare complessità o rispondenti ad esigenze di ricerca o a finalità didattiche.

VISTO CHE

- l'art. 15 della L 241/190 e s.m.i. contempla la possibilità per le Pubbliche Amministrazioni di concludere accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazioni di attività di interesse comune;
- il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio di cui al D. Lgs 42/2004 e s.m.i. all'art. 112 disciplina le modalità per la valorizzazione dei Beni Culturali di appartenenza pubblica, richiamando il principio della concertazione;
- «i beni del patrimonio culturale di appartenenza pubblica sono destinati alla fruizione della collettività» (art. 2, co. 4°, Codice) e la valorizzazione del patrimonio culturale pubblico «comprende anche la promozione ed il sostegno degli interventi di conservazione del patrimonio» stesso (art. 6, co. 1°, Codice);
- ai sensi dell'art. 29 comma 5 del Codice, l'ICBSA intende predisporre una coerente, coordinata e programmata attività di studio, prevenzione, manutenzione e restauro dei beni sonori e audiovisivi e monumentali del Palazzo che lo ospita;

- è interesse comune delle Istituzioni, pertanto, definire e mettere in atto forme integrate di collaborazione sul piano scientifico, della tutela e valorizzazione, nel pieno rispetto della reciproca autonomia giuridica, gestionale e statutaria;
- è volontà delle Parti provvedere a una maggiore conoscenza, tutela e valorizzazione del patrimonio audiovisivo, attraverso la promozione di ricerche tematiche e progettuali destinate ad avviare programmi di recupero di documenti sonori di interesse storico;
- l'ICBSA, nella sua funzione di tutela, intende avvalersi di personale specializzato e di idonee attrezzature di laboratorio;

RILEVATO CHE

- l'ICBSA è in grado di fornire l'adeguato supporto tecnico-scientifico per lo studio, la conoscenza, la ricerca, la conservazione finalizzata alla salvaguardia dei beni sonori e audiovisivi di competenza dell'ICBSA;
- l'ICR dispone di competenze e attrezzature idonee ed è interessato allo studio e alla ricerca su manufatti polimerici contemporanei e su beni sonori di interesse storico.
- l'ICR è interessato a realizzare attività di studio e ricerca nell'ambito dei cantieri didattici previsti nell'offerta del percorso formativo (PFP1) sulle superfici monumentali del Palazzo Mattei di Giove;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1

Premesse

Le premesse sopra indicate costituiscono parte integrante del presente Accordo.

Art. 2

Oggetto dell'Accordo

Le Parti si impegnano a collaborare per ideare, sviluppare e realizzare progetti volti al restauro e alla conservazione programmatica del patrimonio di loro competenza.

La collaborazione sarà declinata attraverso attività di studio e di ricerca, anche di tipo interdisciplinare in progettualità commiste tra aree tecnico-scientifiche e diagnostica.

Art. 3

Impegni dell'ICR

L'ICR, in linea con quanto previsto in merito ai propri compiti istituzionali e secondo gli obiettivi e i limiti definiti nel presente Accordo e dalla normativa vigente, dà disponibilità a progettare e/o a realizzare, in collaborazione con l'ICBSA:

- interventi strategici e metodologici, volti a individuare e contenere i fattori di degrado, logorio e ammaloramento dei materiali;
- analisi e studi diagnostici a fini di ricerca e/o propedeutici ad azioni di intervento;
- interventi pilota di tutela, conservazione, recupero e restauro;
- progetti di ricerca, sperimentazione e verifica di carattere tecnico-scientifico, anche allo scopo di individuare nuove metodologie, pratiche e procedure;
- attività didattiche collegate ai programmi di studio della Scuola di Alta Formazione (SAF) dell'Istituto;
- attività di valorizzazione e comunicazione culturale.

L'ICR in collaborazione con l'ICBSA produrrà relazioni sulle attività svolte e sui risultati conseguiti e linee guida delle operazioni di restauro e di risanamento conservativo eseguite.

Sarà cura dell'ICR in collaborazione con l'ICBSA:

- la selezione dei ricercatori, collaboratori esperti negli ambiti oggetto del presente accordo;
- la definizione di strategie, mediante specifici piani di conoscenza, per conseguire le finalità del presente accordo.

L'ICR si impegna a garantire al personale dell'ICBSA coinvolto nel progetto l'accesso alla struttura e alle attrezzature necessarie alle finalità del progetto.

Art. 4

Impegni del ICBSA

Ai fini dell'esecuzione del presente accordo e nel rispetto della normativa vigente, l'ICBSA si impegna, anche d'intesa con la Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma, a:

- condividere competenze scientifiche e tecniche, e beni strumentali;
- permettere l'accesso al personale dell'ICR coinvolto ai beni di interesse e alle strutture;
- sostenere e agevolare l'ICR in tutte le fasi progettuali e operative delle attività concordate, permettendone, per quel che è di sua competenza e nei limiti di legge, la fattibilità operativa;
- fornire ogni aiuto possibile inerente la documentazione e lo scambio di informazioni per realizzare una proficua collaborazione.

Art. 5

Personale e collaborazioni esterne

Per il conseguimento delle proprie finalità, sia l'ICBSA che l'ICR possono avvalersi della collaborazione del proprio personale, del personale di servizio presso la controparte, nonché di eventuale personale esterno specializzato in relazione al tipo di attività da svolgere, individuato

nel rispetto delle procedure previste dal Codice dei Contratti Pubblici D.lgs. 50/2016 e ss.mm. e proveniente da contesti diversi (collaborazione di soggetti pubblici e/o privati, italiani e/o stranieri) e con modalità di coinvolgimento varie (mediante convenzioni, contratti e accordi).

Art. 6

Coperture assicurative

Ciascuna Parte garantirà la copertura assicurativa contro infortuni e responsabilità civile per il proprio personale. Per ogni aspetto operativo i gruppi di lavoro, eventualmente costituiti, dovranno attenersi alle disposizioni fornite dai rispettivi Enti in merito a tempi, modalità e garanzie di sicurezza per operatori ed esterni che frequentano gli Istituti.

Ciascuna parte solleva l'altra da qualsivoglia responsabilità derivante da cause a lei non imputabili.

Art. 7

Responsabili

Per ogni specifico progetto gli Istituti nomineranno i relativi responsabili scientifici.

Art.8

Durata

La presente Convenzione, che entrerà in vigore a decorrere dalla data di sottoscrizione, avrà durata di tre anni e potrà essere rinnovata con atto aggiuntivo, previa delibera dei rispettivi Organi competenti.

Le Parti potranno apportare, esclusivamente in forma scritta, eventuali modifiche alla Convenzione per adeguamenti a rilevanti e mutate esigenze delle stesse.

Art. 9

Modalità di esecuzione

L'esecuzione delle attività potrà prevedere l'impiego di apparecchiature, laboratori di ricerca, materiali o servizi dell'ICR.

Nel caso di altre iniziative congiunte tra le Parti, ove sia previsto il trasferimento di opere e attività, i dettagli dell'iniziativa (tempistiche, modalità esecutive, documenti, risorse umane coinvolte) saranno precisati attraverso un verbale di consegna o un documento di inquadramento dell'attività che si andrà a svolgere.

Le Parti si impegnano a condividere tutta la documentazione bibliografica, storica, fotografica, grafica e d'archivio (corrente, di deposito e storico) in loro possesso sui beni da indagare, per meglio garantire lo svolgimento delle attività sopra elencate.

Art. 10

Fundraising e gestione economica

Al fine di garantire adeguate coperture economico-finanziarie alle progettualità condivise, le Parti concordano un comune impegno nel ricercare risorse economiche, alternative a quelle budgetarie di ciascuna delle Parti, attraverso il coinvolgimento di soggetti privati nella

realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo. In tal senso e nell'eventualità di tale coinvolgimento, verranno definiti di volta in volta accordi specifici tra ICBSA, ICR e altri soggetti al fine di regolamentare e dettagliare obiettivi, compiti e responsabilità.

Art. 11

Divulgazione scientifica

Le Parti si riservano il diritto di pubblicare e/o di presentare, in tutto o in parte, i risultati delle attività regolate dal presente accordo, impegnandosi in tal caso a dichiarare che dati e acquisizioni provengono dalla relativa collaborazione.

I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle Parti. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dai responsabili scientifici i quali dovranno esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati.

L'ICBSA assicura la propria collaborazione nell'organizzazione di convegni e seminari, anche per i non addetti ai lavori, che promuovano e favoriscano, grazie anche alle esperienze maturate per il tramite del presente accordo, la conoscenza di aspetti inediti del patrimonio culturale del ICBSA, così come il ruolo e le attività dell'ICR.

Art. 12

Riprese fotografiche e/o audiovisive

Le Parti si riservano la facoltà di realizzare riprese fotografiche e/o audiovisive durante le attività implementate, per finalità di documentazione, studio e didattica, e ne autorizzano vicendevolmente l'eventuale pubblicazione, a titolo gratuito, per la comunicazione e la promozione delle attività svolte.

Art. 13

Riservatezza

Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarli a terzi e di utilizzarli esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione attuativa, e di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Art. 14

Proprietà intellettuale

Ciascuna Parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze acquisite anteriormente alla decorrenza della presente convenzione e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questa convenzione è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza; lo stesso vale per qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

Art. 15

Comunicazione e promozione

Le Parti si impegnano a dare adeguato risalto alla loro collaborazione e impostano la comunicazione e la promozione delle attività istituzionali generate della loro collaborazione in modo da renderne evidenti identità e ruolo.

Le Parti si impegnano altresì a dedicare sforzi congiunti nella definizione e nell'implementazione di un'appropriata comunicazione nel rispetto dei rispettivi obiettivi e strategie istituzionali.

Qualsiasi attività di comunicazione e promozione, istituzionale o di singolo progetto, che tragga contenuti tematici, testuali e iconografici da quanto realizzato e ad ogni modo riferito al presente Accordo, o altresì coinvolga l'immagine istituzionale di ciascuna delle Parti, deve essere pianificata con appositi accordi.

Art. 16

Ripartizione oneri finanziari

Il presente Accordo non è a titolo oneroso e non comporta flussi finanziari tra le Parti.

Ciascuna Parte sopporta dunque i costi relativi all'esecuzione delle attività di propria competenza secondo quanto pattuito in specifici accordi attuativi come da art. 17 del presente Accordo.

Art. 17

Integrazioni/accordi attuativi

Le Parti si riservano di implementare le condizioni previste nel presente accordo, sottoscrivendo apposite integrazioni che ne entrano a fare parte come allegati e/o accordi attuativi.

Questi saranno inerenti a specifiche attività, singoli progetti di restauro, che saranno oggetto di collaborazione.

Il finanziamento dei singoli progetti sarà concordato tra le Parti in accordi separati; non saranno in nessun caso addebitate alle Parti voci di costo che non siano state previamente concordate e formalmente approvate nonché disciplinate dai singoli progetti di intervento.

Art. 18

Progetto pilota

All'interno del quadro dispositivo sinora descritto, le Parti si impegnano alla realizzazione del progetto "Dischi fonografici" così come descritto nell'**Allegato 1**, che costituisce parte dell'Accordo, e rimandano la pianificazione e l'avvio delle attività all'elaborazione di un documento programmatico più dettagliato da concordare tra le Parti per iscritto.

Art.19

Foro competente

Per tutte le contestazioni che dovessero insorgere in merito al presente accordo, si dichiara competente il Foro di Roma.

Letto, approvato e sottoscritto
Roma, lì....

**Il Direttore dell'Istituto Centrale
per il Restauro**
Dott. Luigi Ficacci

**Il Direttore dell'Istituto Centrale per beni
sonori e audiovisivi**
Dott.ssa Sabina Magrini

ALLEGATO 1 PROGETTO “DISCHI FONOGRAFICI”

Nell’ambito del presente accordo, gli Istituti si impegnano a realizzare una coordinata e programmata attività di studio, mirata alla conoscenza e alla progettazione di interventi strategici e metodologici, volti a individuare e contenere i fattori di degrado, logorio e ammaloramento dei materiali costitutivi dei supporti sonori di interesse storico di proprietà dell’ICBSA.

Il progetto si propone di intervenire su alcune tipologie di supporti sonori realizzati nelle prime decenni del Novecento che hanno assunto un particolare rilievo per la registrazione e memorizzazione del suono. Oltre ai dischi di cartone “Durium”, rientrano in questa categoria dei supporti per applicazioni speciali di registrazione e riproduzione immediata denominati “pronta resa” che nel tempo hanno dimostrato una scarsa capacità di conservazione a fronte spesso di una particolare rilevanza in relazione alle informazioni inedite contenute. Il progetto si prefigge di effettuare analisi strumentali per approfondire la conoscenza dei materiali costitutivi, valutare le cause e lo stato di degrado dei supporti sonori al fine di mettere a punto metodologie di restauro e di riversamento conservativo digitale specifiche per la trasmissione alle generazioni future del contenuto sonoro;

Copertura economica-finanziaria

Poiché l’ICBSA è assegnatario del contributo a erogazione liberale “Art Bonus”, tipologia dell’erogazione “interventi di manutenzione, protezione e restauro di beni culturali pubblici” per il progetto “**Dischi fonografici**”, i fondi necessari alla realizzazione delle attività in oggetto di questo allegato saranno sostenuti dal finanziamento “Art Bonus” erogato all’ICBSA.

Responsabili del progetto.

L’ICR nomina come responsabili per le attività relative al progetto “Dischi fonografici i Funzionari Restauratori Miriam Pitocco e Barbara Lavorini.

L’ICBSA indica come responsabili Luciano D’Aleo e Corinna Ranzi, quali Funzionari Restauratori.

Durata del progetto.

Il progetto avrà durata biennale, a partire dalla firma del presente Accordo, e potrà essere rinnovato dalle parti qualora se ne riscontrasse l’esigenza.

Letto, approvato e sottoscritto

Roma, lì...

**Il Direttore dell’Istituto Centrale
per il Restauro**
Dott. Luigi Ficacci

**Il Direttore dell’Istituto Centrale per beni sonori
e audiovisivi**
Dott.ssa Sabina Magrini